



SCHEDA DI PRESENTAZIONE

DEL CENTRO ASTALLI DI BOLOGNA E DEI SUOI SERVIZI

PRESENTAZIONE – CHI SIAMO

Il Centro Astalli Bologna è un'organizzazione di volontariato (OdV) che offre un servizio di sostegno a rifugiati e a migranti forzati basando il suo agire su tre capisaldi: accompagnare, servire e difenderne i diritti. A partire dall'ascolto, l'associazione si propone di provvedere a quei servizi non ancora sufficientemente sviluppati sul territorio. Il Centro Astalli Bologna fa parte di un'articolata rete di realtà 'gemelle' (Vicenza, Trento, Catania, Palermo, Napoli..) afferenti alla sede centrale di Astalli Roma (<https://www.centroastalli.it/>) e che insieme rappresentano la sede italiana del Jesuit Refugee Service - JRS.

LA NOSTRA STORIA

Il Centro Astalli Bologna nasce dopo un lungo cammino di discernimento comunitario l'8 giugno 2020 dalla volontà di 31 soci fondatori, molti dei quali già operanti nel terzo settore, spinti in particolare dal desiderio di aprire servizi di accoglienza al mondo del volontariato, perché quelli esistenti erano ormai molto professionalizzati. Nel dicembre del 2020 ha preso avvio l'attività con l'affido da parte dell'Arcidiocesi di Bologna degli spazi dell'ex convento di San Salvatore: qui è stato attivato un servizio di accoglienza per stranieri senza fissa dimora presenti sul territorio. Il periodo di accoglienza ha, di norma, durata di sei mesi.

LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'AZIONE VOLONTARIA

Accanto all'accoglienza e al sostegno educativo delle persone accolte, riteniamo fondamentale la presenza di alcuni elementi, da promuovere nella quotidianità dell'accoglienza:

- il ruolo centrale del volontariato e delle possibili reti da attivare sul territorio;
- la formazione dei volontari stessi;

- la promozione di momenti di convivialità e di momenti di gruppo per sviluppare un senso di comunità fatto di rispetto, impegno, diritti e doveri;
- la diffusione/sostegno di iniziative volte al dialogo interculturale.
- Ai volontari è affidato il compito di animare l'accoglienza sia con un "fare" (sostegno alla progettualità di vita, co-partecipazione ad attività e laboratori, affiancamento a corsi specifici come italiano/patente, ecc.), sia con un semplice "stare".

L'ACCOGLIENZA

Il settore principale su cui il Centro Astalli Bologna è impegnato è l'accoglienza. Negli spazi affidati dall'Arcidiocesi ospita 12 posti "SAI" (<https://www.retesai.it/>), fornendo percorsi di integrazione, e altri 11 posti in cosiddetta 'terza accoglienza'. E' attivo, inoltre, un appartamento da cinque posti per nuclei mono-genitoriali in difficoltà.

Nei percorsi di accoglienza, vengono attivate anche occasioni di socialità con il contributo dei volontari e iniziative di incontro relazionale e conviviale (ad esempio: cene condivise, sport,...). E' attivo inoltre uno Sportello Casa che accompagna e sostiene nella ricerca di nuove soluzioni abitative autonome.

CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN SALVATORE

La struttura di San Salvatore è in gestione al Centro Astalli di Bologna da gennaio 2021, è uno spazio in cui convivono diverse progettualità. Principalmente qui hanno sede **due progetti rivolti all'accoglienza**.

- Un **centro di seconda accoglienza SAI** (ex Sprar) in collaborazione con la cooperativa sociale Arca di Noè: è il progetto con il quale è nata la struttura. Ha una disponibilità di **12 posti**.
- Un **progetto di terza accoglienza** rivolto principalmente a migranti che hanno autonomia (anche economica, quindi un lavoro) ma non riescono a trovare casa dovendo uscire dal centro di accoglienza o trovandosi già in una situazione di strada. In questo progetto alcuni posti sono per situazioni di particolare emergenza e fragilità che non riescono a trovare copertura in nessun'altra progettualità. Il progetto dura otto mesi (rinnovabile di quattro). La ricerca di una abitazione è supportata dallo Sportello casa di Astalli. Ha una disponibilità di 11 posti.

Casa Eden offre ospitalità ed accoglie **mamme con bambini o ragazze sole migranti** offrendo un luogo in cui possono trovare **accompagnamento e sostegno** nelle piccole e grandi scelte quotidiane, nel cammino verso l'autonomia economica e abitativa, nella crescita personale e relazionale. Un'attenzione particolare è rivolta ai piccoli perché possano trovare un luogo che li custodisca e li faccia crescere. Può ospitare fino a un massimo di 5 persone.

Si tratta di un progetto di accoglienza 'diversificato' per chi è già avanti nel processo di integrazione, per chi sperimenta per la prima volta un po' di autonomia, per chi vive la maternità: dunque, con un approccio personalizzato in base a bisogni, desideri e condizioni.

Casa Eden è un luogo di relazioni: tra gli inquilini, con i volontari e gli amici che -donando tempo e sostegno- strutturano una rete di aiuto e legami significativi. La compresenza di famiglie e donne lavoratrici aiuta a far incontrare bisogni e risorse diverse, in fasi della vita diverse, e così ad aprire la strada a percorsi di supporto e sostegno reciproco, aumentando il senso di appartenenza, di benessere e di responsabilità reciproca nei confronti gli uni degli altri e della casa comune.

Casa Eden sostiene anche la progressiva capacità di acquisizione di varie competenze e conoscenze (gestione della casa e delle bollette; cura di rapporti di buon vicinato; rispetto dei regolamenti condominiali e altro ancora) che agevolano il percorso verso l'autonomia.

SCUOLE E FORMAZIONE

Il Centro Astalli realizza progetti di sensibilizzazione nelle scuole con il progetto "Finestre". (<https://www.centroastalli.it/attivita-nelle-scuole/finestre/>). Inoltre, propone e promuove periodicamente percorsi di formazione sui temi dei migranti e dell'accoglienza rivolti ai volontari del centro e, a volte, a tutta la cittadinanza.

PROGETTO FINESTRE:
STORIE DI RIFUGIATI

Il progetto **Finestre-Storie di rifugiati** (nato per iniziativa del Centro Astalli di Roma) porta **le storie vere dei migranti giunti in Italia nelle scuole** con una formula di un **incontro diretto** con gli studenti e in una ottica di condivisione educativa con gli insegnanti. Un migrante, accompagnato da un volontario del Centro Astalli, incontra dunque una classe per raccontare la propria esperienza di viaggio. Ma non solo: l'incontro permette

anche di **entrare a contatto con la realtà del fenomeno delle migrazioni, le sue cause, le sue dimensioni e le sue dinamiche** (i dati, cosa è il diritto di asilo, le rotte migratorie, come si ottiene la cittadinanza italiana e altro ancora...), fa comprendere le ragioni di chi parte e le difficoltà da superare ascoltando in 'presa diretta' un racconto di vita.

La finalità di Finestre-Storie di rifugiati è **promuovere una cultura di conoscenza e incontro, fornire strumenti di lettura critica della realtà e favorire la riflessione di giovani e studenti sul tema dell'esilio**. Il tema delle migrazioni e della domanda di protezione internazionale interroga profondamente l'essere cittadini e per il Centro Astalli è necessario affrontarlo passando dai numeri e dalle notizie drammatiche al conoscere il viso e il nome di una persona che racconta la sua vera storia.

Dal 2022, il Centro Astalli di Bologna ha iniziato a realizzare incontri nelle scuole del territorio grazie alla disponibilità di migranti nella funzione di 'testimoni' e di volontari che li accompagnano approfondendo alcuni aspetti del tema delle migrazioni.

Il progetto, rivolto alla scuola secondaria di II grado e alle classi terze della secondaria di I grado, viene modulato a seconda dell'età degli studenti e delle conoscenze già eventualmente acquisite dalle classi ed è particolarmente adatto ad essere proposto nell'ambito dell'insegnamento dell'**educazione civica**.

INCONTRI E DIALOGHI.
RELAZIONI CON LA CITTÀ'

Per aprire la conoscenza delle attività e diffondere consapevolezza responsabile sui migranti e i progetti di accoglienza e integrazione, il Centro Astalli incontra gruppi, realtà e associazioni per occasioni di confronto e scambio; si impegna in attività di advocacy con le Istituzioni del territorio e realizza progetti e collaborazioni con realtà del Terzo settore.

Le attività si realizzano grazie al lavoro di personale a tempo pieno, collaboratori professionali a tempo parziale su progetti specifici e numerosi volontari coinvolti nei vari ambiti di attività del Centro Astalli. Ad un Consiglio direttivo è affidato il compito di amministrare, gestire e indirizzare i progetti e gli interventi.

Il Consiglio Direttivo è composta da:



Francesco Piantoni
Presidente



Maria Dore
Vicepresidente



Lorenzo Manaresi
Consigliere Tesoriere



Francesca Ciampi
Consigliera



Amelia Frascaroli
Consigliera



Gianluca Mingozi
Consigliere



Gabriella Santoro
Consigliera